



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio
Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Professionale di Stato per i Servizi "GRAZIELLA FUMAGALLI"

Via della Misericordia, 4 - 23880 CASATENOVO (LC)

TEL. 039 9205385 PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it

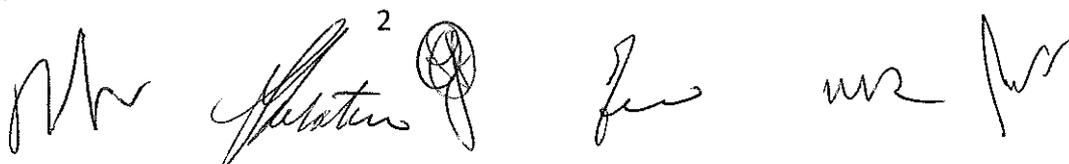
C.F. 94024420138 Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it C.M. LCRC02000L

a.s. 2019/20

– Contratto integrativo di Istituto –

SOMMARIO

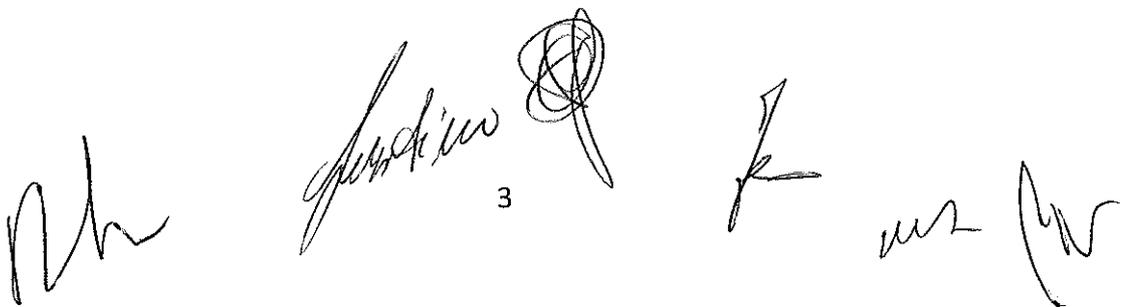
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI "GRAZIELLA FUMAGALLI"	1
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura della contrattazione	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti.....	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e DS.....	5
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	5
Art. 8 – Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	6
Art. 9 – Attività sindacale.....	6
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	6
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Referendum	7
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 7	
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	8
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	8
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	8
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	8
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	9
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....	9
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	9
CAPO I - NORME GENERALI	9
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio	9
Art. 20 – Costituzione del Fondo	10
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	12
Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio – Docenti	12
Art. 22 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	13
Art. 23 – Incarichi specifici	14
Art. 24 – Intensificazione.....	14
Art. 25 – Flessibilità.....	15
Art. 26 – DSGA.....	15
Art. 27 – Finalizzazione del salario accessorio – Personale ATA	15
Art. 28 – Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.....	15
Art. 29 – Conferimento degli incarichi.....	16
Art. 30 – Compensi derivanti da accordi con CPIA e con agenzie formative.....	16
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	16
Art. 31 – Soggetti tutelati.....	17
Art. 32 – Obblighi in materia di sicurezza del DS	17
Art. 33 – Elaborazione piano di emergenza	18
Art. 34 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	18
Art. 35 – Servizio di prevenzione e protezione	18
Art. 36 – Documento valutazione dei rischi	18
Art. 37 – Sorveglianza sanitaria	19
Art. 38 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.....	19



Art. 39 – Rapporti con gli enti locali proprietari..... 19
Art. 40 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione 19
Art. 41 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari..... 20
Art. 42 – Formazione..... 20
Art. 43 – Clausola di salvaguardia..... 20

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI 20

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria..... 20
Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio..... 20

The bottom of the page contains several handwritten signatures in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'Mh', a signature that appears to be 'Ludovic' with a circular stamp or mark over it, a signature that appears to be 'F', and a signature that appears to be 'ms' with a mark below it. A small number '3' is written below the 'Ludovic' signature.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Graziella Fumagalli" di Casatenovo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/20, 2020-21, 2021-22, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura della contrattazione

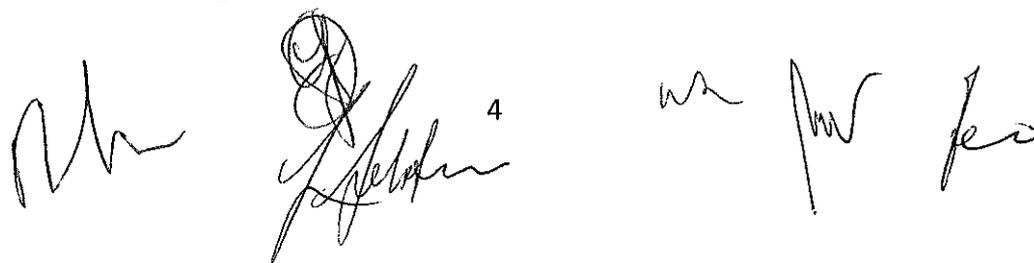
1. Il contratto integrativo d'Istituto è valido qualora sia sottoscritto dal DS e dalla RSU nel suo complesso e in assenza di RSU dalle OO.SS. territoriale.
2. Non sussiste alcun obbligo di redigere il verbale delle riunioni fatta eccezione per il verbale della mancata sottoscrizione dell'accordo integrativo.
3. Prima della firma del contratto d'Istituto la RSU, se lo ritiene necessario, deve disporre del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
4. Entro 7 giorni dalla sottoscrizione, il DS provvede all'affissione di copia integrale degli accordi e delle intese siglate all'albo dell'Istituzione Scolastica.
5. Per affrontare nuove esigenze e/o problemi, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta.
6. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.



Handwritten signatures of the parties involved in the contract, including a large signature with a circled '4' and several smaller signatures.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e DS

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al DS. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il DS fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia e, più in generale, all'art. 48 c. 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);



- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. Alla RSU è consentito comunicare per motivi di carattere sindacale con il personale dell'Istituto libero da impegni di servizio.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata presso la sede di via della Misericordia, nel corridoio di ingresso e di una in sala professori nel plesso di via Garibaldi e sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Il DS trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali deve essere inoltrata al DS con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il DS informa gli altri soggetti sindacali presenti

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized 'Q', a signature with a superscript '6', and several other illegible signatures.

nella scuola, che possono entro 2 giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 2 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso (2 in totale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il DS avvisa i docenti che non partecipano all'assemblea di eventuali adattamenti di orario con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

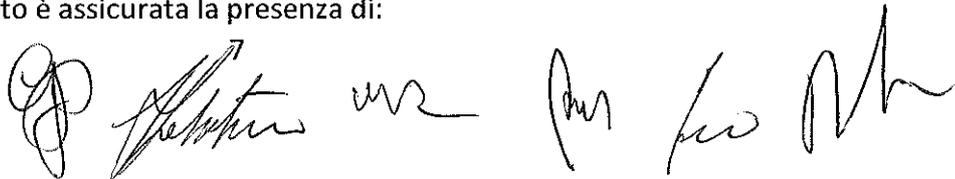
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. In questa istituzione scolastica, nell'A.S. 2019/20 prestano servizio a tempo indeterminato n. 20 unità di personale ATA e n. 57 unità di personale docente. Pertanto, nel corrente anno scolastico, spettano alla RSU permessi retribuiti pari a 32 ore e 44 minuti.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al DS con almeno 2 giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, 3 giorni prima dall'organizzazione sindacale al DS.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il DS assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il personale non ha l'obbligo di informare il DS della propria intenzione di scioperare.
2. Il contingente minimo di personale ATA in caso di sciopero è così determinato:
 - a) Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è assicurata la presenza di:
 - un Collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura dell'Istituto, per la vigilanza;
 - un Assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa.
 - b) Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami di Stato è assicurata la presenza di:



- due Collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura dell'Istituto, per la vigilanza;
- due Assistenti amministrativi per le attività di natura amministrativa;
- un Assistente tecnico per area per i laboratori necessari all'espletamento dell'esame.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

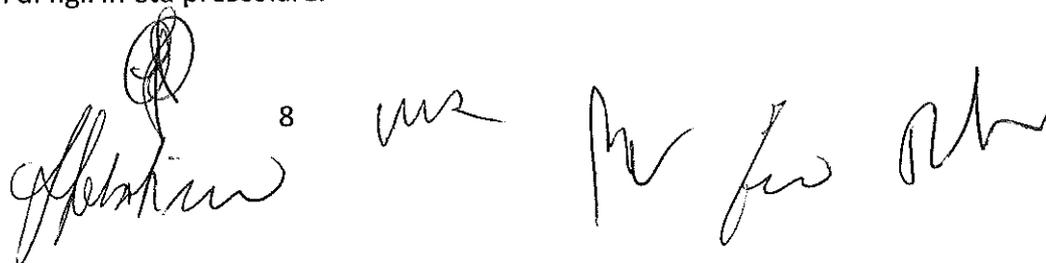
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il DS, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il DS può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolare.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il DS, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività. Per l'anno scolastico 2019/20 non si prevede il ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. In caso di più richieste concomitanti verrà data priorità ai beneficiari di legge 104/1992 e, in subordine ai genitori di figli in età prescolare.

8



Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. L'amministrazione riconosce e si impegna ad utilizzare quali strumenti di comunicazione ufficiale il sito web della scuola, la posta elettronica appartenente al dominio istitutograziellafumagalli.edu.it, la posta elettronica appartenente al dominio istruzione.it, il registro elettronico.
2. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico secondo le tempistiche dell'addetto alla pubblicazione. Il dipendente, quando è in servizio, ha l'obbligo di accedere almeno una volta al giorno al sito web della scuola (sezione circolari e comunicazioni).
3. L'amministrazione si impegna a comunicare la data di convocazione di riunioni, attività, scadenze varie con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.
4. È fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. Gli orari di reperibilità telefonica vanno dalle 08.00 alle 18.00, anche nei periodi di sospensione delle lezioni.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative e rendere più efficace il servizio scolastico, diminuendo lo stress da lavoro.
4. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e s.m.).
5. Gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti.
2. Il Fondo per il salario accessorio è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Il DS fornisce informazione alla parte sindacale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are smaller initials, including what appears to be 'UR'. Further right, there are two more distinct signatures. The handwriting is cursive and somewhat informal.

Art. 20 – Costituzione del Fondo

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. La dotazione per l'anno scolastico 2019/20 è **complessivamente** pari a € 93.606,94 derivanti da:

Dotazione ordinaria A.S. 2019/20	€ 74.601,11
Economie relative A.S. 2018/19	€ 14.158,30
Economie relative ad altri anni scolastici	€ 4.847,53
TOTALE	€ 93.606,94

3. Dotazione ordinaria A.S. 2019/20

FIS A.S. 2019/20	€ 50.104,41
Funzioni strumentali	€ 3.383,75
Incarichi specifici ATA	€ 2.790,50
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 3.063,12
Avviamento alla pratica sportiva	€ 2.010,44
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.538,31
Valorizzazione dei docenti	€ 11.710,58
TOTALE	€ 74.601,11

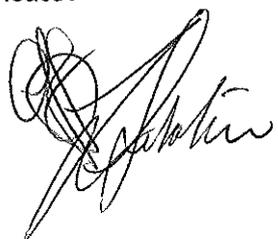
4. Economie relative all'A.S. 2018/19

FIS docenti	€ 210,00
FIS ATA	€ 62,50
FIS non impegnato	€ 11,98
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 54,25
Ore eccedenti A.S. 2018/19	€ 947,34
Attività di recupero	€ 12.859,26
Avviamento pratica sportiva al 31/09/2019	€ 12,97
TOTALE	€ 14.158,30

5. Economie relative ad altri anni scolastici

Ore eccedenti anni precedenti	€ 4.847,53
TOTALE	€ 4.847,53

6. In considerazione delle disponibilità, si decide di utilizzare le economie relative agli anni scolastici precedenti, **fatta eccezione per le quote relative alle ore eccedenti e all'avviamento della pratica sportiva**, senza vincolo di destinazione.
7. Risulta pertanto che le disponibilità per il salario accessorio per l'A.S. 2019/20 sono ripartite come di seguito specificato:

 10  

FIS	€ 63.302,40
Funzioni strumentali	€ 3.383,75
Incarichi specifici ATA	€ 2.790,50
Ore eccedenti	€ 8.857,99
Avviamento alla pratica sportiva	€ 2.023,41
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.538,31
Valorizzazione dei docenti	€ 11.710,58
TOTALE	€ 93.606,94

8. La voce "FIS" è costituita da:

FIS A.S. 2019/20	€ 50.104,41
FIS docenti (<i>economie</i>)	€ 210,00
FIS ATA (<i>economie</i>)	€ 62,50
FIS non impegnato (<i>economie</i>)	€ 11,98
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (<i>economie</i>)	€ 54,25
Attività di recupero (<i>economie</i>)	€ 12.859,26
TOTALE	€ 63.302,40

9. Per l'anno scolastico 2019-20 le risorse sono ripartite tra personale docente ed ATA in proporzione alle rispettive dotazioni organiche (84 unità di personale docente e 24 di personale ATA), pertanto la voce "FIS" viene così suddivisa:

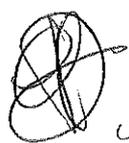
FIS docenti	€ 28.375,21
FIS ATA	€ 8.107,20
Attività di recupero	€ 21.475,39
Indennità DSGA	€ 5.344,60
TOTALE	€ 63.302,40

10. La voce "Ore eccedenti" è costituita da:

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 3.063,12
Ore eccedenti (<i>economie</i>)	€ 947,34
Ore eccedenti anni precedenti (<i>economie</i>)	€ 4.847,53
TOTALE	€ 8.857,99

11. La voce "Avviamento alla pratica sportiva" è costituita da:

Avviamento alla pratica sportiva	€ 2.010,44
Avviamento pratica sportiva (<i>economie</i>)	€ 12,97
TOTALE	€ 2.023,41






CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio – Docenti

Le parti, preso atto del PTOF e delle delibere del Collegio Docenti, attribuiscono al personale docente coinvolto nell'area organizzativa, progettuale, formativa i seguenti compensi:

Funzioni Strumentali

Vengono stanziati € 3.383,75 e viene programmata una spesa pari all'importo stanziato.

Funzione	Numero docenti	Importo complessivo
Referente orientamento	2	€ 1.127,92
Referente Bes, DSA e stranieri	1	€ 1.127,92
Nuove tecnologie	1	€ 1.127,92
Totale		€ 3.383,75

Apparato Organizzativa e Progettuale

Vengono stanziati € 28.375,21 e viene programmata una spesa di € 28.332,50.

Attività	N. docenti	Ore	Ore	Totale	Ore	Ore	Totale
		cadauno	totali		cadauno	totali	
		Non frontale			Frontale		
Primo collaboratore	1	200	200	€ 3.500,00			
Secondo collaboratore	1	155	155	€ 2.712,50			
Responsabile laboratori	8	9	72	€ 1.260,00			
Coordinamento disciplinare	9	18	162	€ 2.835,00			
Coordinatori di classe	24	13	312	€ 5.460,00			
Coordinatori classi quinte	8	20	160	€ 2.800,00			
Commissione esami idoneità	1	4	4	€ 70,00			
Commissione Gite	2	5	10	€ 175,00			
Commissione Gite	1	2	2	€ 35,00			
Commissione elettorale	2	2	4	€ 70,00			
Commissione orientamento *	5	12	60	€ 1.050,00			
Revisione modulistica	2	12	24	€ 420,00			
NIV – PTOF – RAV – PdM	3	25	75	€ 1.312,50			
GLI **	8	3	24	€ 420,00			
Referente salute	1	20	20	€ 350,00			
Referente CIC	1	20	20	€ 350,00			
Referente internazionalizzazione	1	5	5	€ 87,50			
Referente eventi	1	25	25	€ 437,50			
Referente disabili ***	1	25	25	€ 437,50			
Referente legalità	1	25	25	€ 437,50			
Referente Invalsi	1	10	10	€ 175,00			
Tutor anno di prova	2	7	14	€ 245,00			
Madrelingua francese	1	10	10	€ 175,00			
Madrelingua inglese	1	10	10	€ 175,00			
Certificazione PET	1	6	6	€ 105,00			
Stage linguistico in Francia	1	15	15	€ 262,50			
Progetto counseling	1	10	10	€ 175,00			
Progetto cineforum	1	10	10	€ 175,00	5	5	€ 175,00




Attività	N. docenti	Ore cadauno	Ore totali	Totale	Ore cadauno	Ore totali	Totale
Progetto mixologia	1	12	12	€ 210,00			
Progetto cake design	1	8	8	€ 140,00	1	14	€ 490,00
Progetto Fumagalli social	1	20	20	€ 350,00			
Special olympics	4	15	60	€ 1.050,00			
Responsabile sicurezza	1	12	12	€ 210,00			
TOTALE		1581		€ 27.667,50		19	665,00
TOTALE COMPLESSIVO					28,332,50		

* Non sono retribuiti le FFSS orientamento e i collaboratori del DS

** Non sono retribuiti la FS Bes/DSA/alunni stranieri e i referenti per i disabili

*** È retribuito un solo docente

Attività didattiche e integrative

Alle attività aggiuntive di insegnamento è assegnata complessivamente la somma € 21.475,39.

PCTO

Per le attività inerenti i PCTO è previsto uno stanziamento di € 26.732,67 (lordo stato).

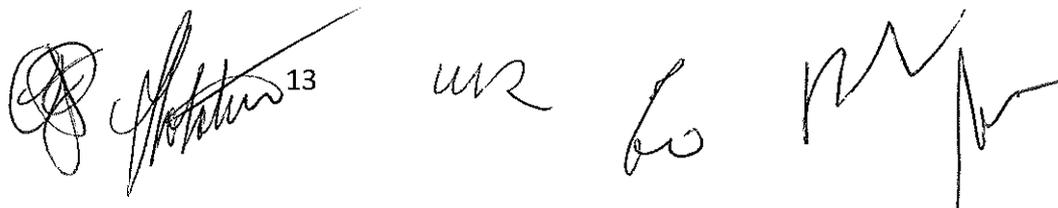
La ripartizione tra i tutor è effettuata in base al numero di alunni assegnati, prevedendo un corrispettivo pari ad 1,5 ore funzionali di insegnamento ad alunno.

Per il personale è previsto uno stanziamento complessivo di € 11.923,75 (lordo dipendente), ovvero 15.822,81 (lordo stato). I restanti € 10.909,86 (lordo stato) verranno utilizzati per sostenere spese non di personale finalizzate a progetti e attività inerenti i PCTO.

Attività	unità	Alunni	ore tot	non frontali
Referente PCTO	1		120	€ 2.100,00
Tutor indirizzo commerciale	2	31	46,5	€ 813,75
Tutor indirizzo sociosanitario	1	70	105	€ 1.837,50
Tutor indirizzo accoglienza turistica	1	27	40,5	€ 708,75
Tutor indirizzo cucina	1	41	61,5	€ 1.076,25
Tutor indirizzo pasticceria	1	24	36	€ 630,00
Tutor indirizzo sala	1	22	33	€ 577,50
Eventi da rendicontare docenti			150	€ 2.625,00
Eventi da rendicontare assistenti tecnici			30	€ 435,00
Eventi da rendicontare collaboratori scolastici			20	€ 250,00
Assistenti amministrativi	3		60	€ 870,00
Totale lordo dipendente				€ 11.923,75

Art. 22 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio e comunque al superamento dello stanziamento previsto per ogni dipendente, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 8, compatibilmente con le esigenze di servizio.



 13

3. Nella predisposizione del piano ferie nei periodi di sospensione dell'attività didattica è necessario prevedere un numero di 2 collaboratori e un assistente amministrativo reperibili per poter sopperire ad eventuali assenze improvvise.

Art. 23 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il DS stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006/09 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Al personale è data comunicazione tramite apposito avviso.
3. Il personale interessato deve presentare specifica domanda per l'attribuzione dell'incarico.
4. Il DS, vagliate le domande, valuta in relazione alle esigenze da soddisfare:
 - disponibilità ad accettare l'incarico;
 - competenze certificate (titoli di studio conseguiti e corsi di aggiornamento);
 - precedenti esperienze;
5. Il DS attribuisce al personale gli incarichi relativi alle attività e alla effettuazione di prestazioni aggiuntive con provvedimento formale, nel quale è indicato il tipo di incarico, il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite, i termini e le modalità di pagamento.
6. Al termine dell'anno scolastico, prima del pagamento delle spettanze dovute, il personale docente e ATA predisporrà apposita relazione sull'attività svolta.
7. Per il corrente anno scolastico possono essere assegnati i seguenti incarichi specifici:
 - Assistenti Amministrativi:
 - a. responsabile ufficio didattica; sostituto del DSGA.
 - Assistenti tecnici:
 - a. collaborazione con gli uffici di segreteria e supporto agli eventi (A.T. AR20 Sala);
 - b. collaborazione con gli uffici di segreteria e supporto agli eventi (A.T. AR20 Cucina);
 - c. monitoraggio e gestione della rete didattica; rapporti con il gestore dei servizi internet in caso di malfunzionamento (A.T. AR02).
 - Collaboratori scolastici:
 - a. primo soccorso, ausilio RSPP per la verifica delle cassette di primo soccorso e delle porte.

Per gli incarichi specifici è previsto uno stanziamento di € 2.790,50, così distribuiti tra i diversi profili:

Assistenti amministrativi	n. 1	€ 500,50
Assistenti tecnici AR02	n. 1	€ 500,00
Assistenti tecnici AR20	n. 2	€ 800,00
Collaboratori scolastici	n. 3	€ 990,00
Totale		€ 2.790,50

Art. 24 – Intensificazione

La quota è assegnata proporzionalmente ai mesi di servizio da settembre 2019 a giugno 2020; le frazioni di assenze che superano i 15 giorni sono equiparate a mese;

Le attività di intensificazione per gli assistenti amministrativi sono:

- ricerca e produzione di nuova modulistica attinenti al settore di propria competenza;
- applicazione nuove procedure, anche informatiche;
- sostituzione colleghi assenti.

Le attività di intensificazione per gli assistenti tecnici sono:

- sostegno ai docenti per la ricerca di nuovi prodotti utili alle attività di laboratorio;
- addestramento sulle nuove tecnologie attinenti alle aree di propria competenza;
- partecipazione a progetti ed attività extra-curricolari;
- servizio antincendio;

 14

- servizio prevenzione e protezione;
 - incarichi diversi dal profilo di appartenenza;
 - eventuali servizi connessi all'indirizzo enogastronomico.
- Le attività di intensificazione per i collaboratori scolastici sono:

- assistenza alunni DVA;
- servizio antincendio;
- servizio primo soccorso;
- servizio prevenzione e protezione;
- collaborazione con il DS e DSGA;
- sostituzione colleghi assenti;
- fotocopie;
- mobilità tra sede centrale e altre strutture (palestra, Rogoredo, laboratorio enogastronomico, via Garibaldi).

Art. 25 – Flessibilità

Per flessibilità dell'orario di lavoro si intende la modifica del proprio orario di servizio in relazione al piano annuale delle attività e allo svolgimento delle attività previste nel PTOF.

Art. 26 – DSGA

Come all'art. 3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, "Al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j) del CCNL Comparto Scuola 2006-2008, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Art. 27 – Finalizzazione del salario accessorio – Personale ATA

Per il supporto alla realizzazione del PTOF, il lavoro straordinario, le forme di intensificazione e flessibilità, vengono stanziati € 8.107,20 e viene programmata una spesa di € 8.099,00.

Assistenti Amministrativi	unità	ore tot	importo
Intensificazione		65	€ 942,50
Straordinario		60	€ 870,00
Flessibilità a supporto delle attività del PTOF	7	77	€ 1.116,50
Incarichi aggiuntivi	1	10	€ 145,00
Assistenti Tecnici	unità	ore tot	importo
Intensificazione		50	€ 725,00
Straordinario		30	€ 435,00
Flessibilità a supporto delle attività del PTOF	4	20	€ 290,00
Collaboratori Scolastici	unità	ore tot	importo
Intensificazione		75	€ 937,50
Straordinario		55	€ 687,50
Flessibilità a supporto delle attività del PTOF	14	126	€ 1.575,00
Incarichi aggiuntivi	3	30	€ 375,00
Totale lordo dipendente			€ 8.099,00

Art. 28 – Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal DS in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

15

2. L'importo a disposizione sarà distribuito tra 24 docenti, con contratto a tempo indeterminato nonché con contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche, pari a circa il 25% dei docenti in servizio.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - gli importi dei compensi che il DS può assegnare sono tre;
 - tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 30 % e non superiore a 40 %;
 - tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 65 % e non superiore a 75%;
 - *Esempio: se il DS decide che l'importo base è 1.000 euro, allora il secondo importo è compreso tra 1.300 e 1.400 euro; il terzo importo è compreso tra 1.650 e 1.750 euro.*

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il DS conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 – Compensi derivanti da accordi con CPIA e con agenzie formative

1. Nell'anno scolastico 2019/20 è attiva la convenzione tra l'IPS "Graziella Fumagalli" e il CPIA "Fabrizio de Andrè" di Lecco. L'accordo prevede l'utilizzo di un'aula dell'IPS in orario antimeridiano per 4 giorni alla settimana e di un'aula un giorno a settimana in orario serale, con termine delle attività didattiche alle ore 21:30. Il CPIA riconosce all'IPS un contributo di 35 ore per l'intensificazione ai collaboratori scolastici e 10 ore per il personale amministrativo.
2. Nell'anno scolastico 2019/20 è attiva la convenzione tra l'IPS "Graziella Fumagalli" e il CFPA di Casargo, finalizzata alla realizzazione di percorsi di accompagnamento di studenti iscritti all'ultimo anno di corso presso il CFPA che sosterranno l'Esame di Stato presso l'IPS. L'accordo prevede attività didattiche e funzionali all'insegnamento. Coinvolge i consigli di classe delle classi 5^AB e 5^AH. È previsto un riconoscimento economico da parte del CFPA di € 30,00 per ogni ora di docenza e di attività funzionale effettuata e di € 25,00 per ogni trasferta dei docenti dell'IPS presso il CFPA. Il pagamento seguirà la rendicontazione delle attività effettivamente svolte.
3. Nell'anno scolastico 2019/20 è attiva la convenzione tra l'IPS "Graziella Fumagalli" e il CFPA "IKAROS" di Bergamo, finalizzata alla realizzazione di percorsi di accompagnamento di studenti iscritti all'ultimo anno di corso presso il CFPA che sosterranno l'Esame di Stato presso l'IPS. L'accordo prevede attività didattiche e funzionali all'insegnamento. Coinvolge i consigli di classe delle classi 5^AA e 5^AC. È previsto un riconoscimento economico omnicomprensivo da parte del CFPA di € 4.000,00. Il pagamento seguirà la rendicontazione delle attività effettivamente svolte.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO




Art. 31 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. A essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali nonché gli studenti impegnati in attività inerenti i PCTO.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementare ivi realizzate.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

Art. 32 – Obblighi in materia di sicurezza del DS

1. Il DS, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, art. 17 e 18 del D.lgv. 81/08, deve:
 - a. valutare i rischi esistenti e conseguentemente elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - b. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - c. designare il personale incaricato di attuare dette misure;
 - d. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e. organizzare attività di formazione del personale, sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl. lavoro/sanità del 16/1/97.
2. Obblighi non delegabili del datore di lavoro:
 - a. la valutazione dei rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 31, con particolare adeguamento in merito alla valutazione considerando sesso, età e provenienza nonché quanto collegato allo stress da lavoro correlato. Il personale della scuola è, su questo ultimo punto, considerata una figura a rischio;
 - b. La designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
3. Obblighi specifici del datore di lavoro:
 - a. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa;
 - b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c. tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d. fornire ai lavoratori, i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
 - e. richiedere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme vigenti, nonché delle disposizioni dell'istituto in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a circular stamp or signature, followed by a signature that appears to be 'M. ...', then a signature that looks like 'am', and finally a series of initials including 'Pm', 'fo', and 'Rm'.

- f. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico.

Art. 33 – Elaborazione piano di emergenza

1. L'elaborazione del piano di emergenza individua compiti e ruoli delle figure sensibili al fine di:
 - a. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - b. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - c. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
 - d. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti.

Art. 34 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

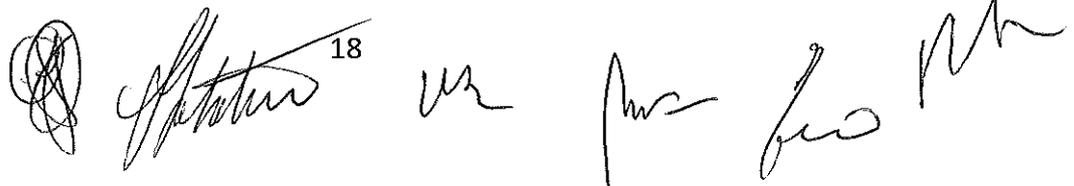
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per l'A.S. 2019/20 viene designato quale RLS il prof. Gambattista Sabatino. Il RLS resta in carica fino a diversa comunicazione da parte delle RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/09 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Ai lavoratori è consentito di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.

Art. 35 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (art.50 D.L.vo 81/08), una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, sono in numero sufficiente, possiedono le capacità necessarie e dispongono di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 36 – Documento valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal DS che si avvarrà dell'eventuale collaborazione del RSPP.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

 18

Art. 37 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il DVR ha evidenziato un rischio per la salute, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.
3. Il DS individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

Art. 38 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Ai sensi dell'art. 35 del D.L.vo 81/08, il DS, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso DS o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
2. Nel corso della riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il DS deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 39 – Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale e impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento delle *normative in tema di sicurezza*.
2. Il datore di lavoro, ai sensi dell'art.18 comma 3bis del D.L.vo 81/08 è tenuto altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro.
3. In caso di pericolo grave e imminente il DS adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.
4. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Art. 40 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nel rispetto degli articoli 36/37 del D.L.vo 81/08, si provvederà annualmente previa verifica dei bisogni formativi obbligatori, alla formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti i cui contenuti minimi sono quelli individuati dall'art.37 del D.L.vo 81/08.
2. La formazione e l'aggiornamento, obbligatori per legge relativamente alle varie figure esistenti (ASPP, RLS, Preposti, Addetti pronto soccorso, Addetti antincendio) sarà svolta in orario di servizio. Qualora i corsi siano tenuti in orario diverso, il personale ATA potrà recuperare le ore di corso effettuate oltre l'orario di servizio in giornate da concordare con il DSGA, e il personale docente potrà concordarlo con il DS entro il termine dell'anno scolastico.



Art. 41 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico - fisico - biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; DLvo 15/8/71, n. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n.37; D.M. Interno 10/3/98; D.M. Interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9.

Art. 42 – Formazione

1. Gli oneri economici relativi alla formazione prevista dall'art. 37, comma 11 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 sono a carico dell'Amministrazione e il RLS può usufruire, durante tale periodo di formazione, di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la sua attività.

Art. 43 – Clausola di salvaguardia

1. Per tutto ciò che non è compreso nel presente contratto in merito all'attuazione della normativa in materia di sicurezza, si riferimento al DVR.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

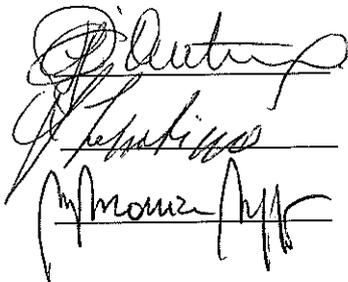
Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il DS può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il DS dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

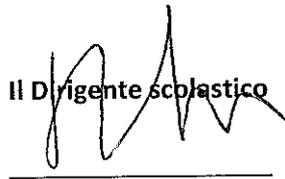
Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, anche tramite relazioni, fogli firma e strumenti di monitoraggio, a seconda del tipo di ruolo e/o mansione ricoperto.
3. In caso di mancata corrispondenza, il DS dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

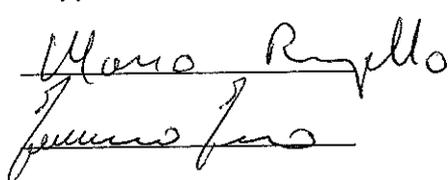
RSU d'Istituto



Il Dirigente scolastico



I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali



Cisl Scuola MBL
FEDERAZIONE UIL SCUOLA PVA LECCO.
20


NOTA A VERBALE

I lavoratori, durante l'assemblea sindacale, hanno dato alle RSU mandato alla firma della contrattazione proposta dal Dirigente Scolastico per senso di responsabilità, rendendosi conto che la stessa non potesse subire modifiche sia nella parte normativa che in quella economica. Presupposto, comunque, del mandato è l'impegno di rivedere per il prossimo anno scolastico, già a partire dal mese di giugno, alcuni aspetti:

i criteri di formazione delle cattedre di tutti i docenti (disciplina e sostegno), alla luce delle criticità emerse durante gli scorsi anni. Nella formulazione delle cattedre occorre tenere conto della continuità didattica, della professionalità acquisita, delle competenze possedute (per i docenti di sostegno in particolare) e delle specificità, con riferimento al dipartimento di lingue, rispetto a un indirizzo di studi (aziendale, socio-sanitario, enogastronomico);

i criteri di formulazione dell'orario, evitando che alcune discipline si concentrino sempre alle ultime ore o dopo i laboratori. Per i docenti di sostegno la formulazione dell'orario, da redigere secondo la normativa vigente, deve evitare la frammentazione dell'orario su più discipline e che diversi docenti, che seguano l'alunno/i, si trovino a seguire le medesime materie;

l'attribuzione degli incarichi sia fatta all'interno del Collegio dei docenti;

i progetti vengano discussi ed approvati durante il Collegio dei docenti tenendo conto che la distribuzione economica delle risorse, da rendere esplicita durante l'approvazione degli stessi, sia proporzionale all'aderenza degli stessi al PTOF e alle ricadute sulla popolazione scolastica;

vengano rideterminati i compensi da attribuire ai collaboratori del Dirigente, tenendo conto che l'Istituto non è più in reggenza;

in merito agli stanziamenti PCTO, occorre rivedere la distribuzione delle somme alle diverse figure coinvolte, ridefinendone o meglio esplicitandone con maggiore chiarezza i compiti, destinando, inoltre, una parte maggiormente consistente a favore degli studenti.



